



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

CIRCOLO GOLF VENEZIA

SAFEGUARDING POLICY

**REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AD ABUSI,
VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI SUI TESSERATI**

		Data
Redazione	Consiglio Direttivo	9.8.2025
Approvazione	Delibera del Consiglio Direttivo	9.9.2025

Versione	Rev. 00 del 9.9.2025
----------	----------------------

PREMESSA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Circolo Golf Venezia" riconosce i principi Fondamentali dettati dall'Osservatorio Permanente del CONI, già recepiti anche dalla Federazione Italiana Golf, condannando fermamente discriminazioni, molestie e abusi in qualsiasi forma, e si impegna a prevenire tali comportamenti condividendo le misure di prevenzione e contrasto alle violenze e agli abusi nello sport che colpiscono fisicamente ed emotivamente gli atleti, così come l'affidabilità delle organizzazioni sportive.

Con il presente Regolamento, l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Circolo Golf Venezia" (di seguito, anche, l'"Associazione" o il "Circolo Golf Venezia") recepisce e si conforma alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, al D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni del *"Safeguarding Policy per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati"* e alle *"Linee Guida per le politiche di safeguarding"* emanati dalla Federazione Italiana Golf e relativi aggiornamenti.

DEFINIZIONI

Safeguarding Officer: con lo scopo di prevenire e contrastare gli abusi, le violenze e le discriminazioni, il Comitato Olimpico Nazionale (CONI) istituisce il Safeguarding Officer. Il Safeguarding Officer è il responsabile delle politiche di safeguarding ed è competente sia per le situazioni di pericolo di abusi o abusi in corso nel rispetto delle competenze della giustizia sportiva, nonché per le azioni di prevenzione.

Il Safeguarding Officer è nominato dal Consiglio Federale.

Responsabile contro abusi, violenze, discriminazioni: allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2021, le associazioni sportive nominano un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

ART. 1: FINALITÀ

Nell'ambito del Circolo Golf Venezia A.S.D., il presente Regolamento disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs. n. 198/2006 sui Tesserati, specie se minori d'età.

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006,

indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente Regolamento costituisce l'insieme di Linee Guida e di Principi a cui il Circolo Golf Venezia e tutti i Destinatari, come nel prosieguo individuati, sono tenuti ad uniformarsi al fine di perseguire:

- a) la promozione dei diritti di cui sopra;
- b) la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c) la consapevolezza dei Tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) l'individuazione e l'attuazione da parte dell'Associazione di adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità con le raccomandazioni del Safeguarding Officer della Federazione Italiana Golf, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e) la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) l'informazione dei Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) la partecipazione dell'Associazione e dei Tesserati alle iniziative organizzate dalla Federazione Italiana Golf nell'ambito delle politiche di safeguarding adottate;
- h) il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding del Circolo Golf Venezia.

Il presente Regolamento recepisce le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, i Principi approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding, nonché il "Safeguarding Policy per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati" della Federazione Italiana Golf e le sue Linee Guida.

ART. 2: CAMPO DI APPLICAZIONE

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento (indicati, anche, come i "Destinatari") sono:

- i **Tesserati**, ai sensi di quanto disciplinato dallo Statuto Federale e dal Regolamento Organico Federale, presso il Circolo Golf Venezia;
- **tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o di collaborazione** con il Circolo Golf Venezia;
- tutti coloro che, a qualsiasi titolo, anche di volontariato, intrattengono rapporti con il Circolo Golf Venezia.

ART. 3: CONDOTTE RILEVANTI

Costituiscono condotte rilevanti ai fini del presente Regolamento:

- a. **"ABUSO PSICOLOGICO"**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b. **"ABUSO FISICO"**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, o lesioni fisiche ai Tesserati, ovvero che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato a svolgere (al fine di una migliore *performance* sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica, oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti, o le pratiche di doping;
- c. **"MOLESTIA SESSUALE"**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- d. **"ABUSO SESSUALE"**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale con o senza contatto, non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il Tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- e. **"NEGLIGENZA"**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale - presa conoscenza di uno degli eventi, o atti o contegni di cui al presente

documento- ometta di intervenire causando un danno, o permettendo che venga causato un danno, o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato;

- f. **"INCURIA"**: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali dell'atleta a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g. **"ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA"**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto dell'atleta di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h. **"BULLISMO E CYBERBULLISMO"**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul Tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i. **"COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI"**: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- j. Costituiscono altresì condotte rilevanti tutti quei comportamenti ulteriori che siano ostativi al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

Le condotte rilevanti possono essere tenute in ogni forma e modalità, ivi comprese -ma non solo- quelle integrate: (i) di persona, (ii) tramite modalità informatiche, sul web e attraverso i messaggi, e-mail, social network e blog.

ART. 4: RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 36/2021, art. 33;
- D.Lgs. 39/2021, art. 16;
- Delibera CONI n. 255 del 25.07.2023 e allegato Modello di regolamento per la prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding);

- Principi Fondamentali per la prevenzione e contrasto di abuso, violenza e discriminazione emanati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding;
- Linee guida federali.

ART. 5: NATURA DELLE DISPOSIZIONI

L'integrazione di una delle condotte indicate nel precedente art. 3 costituisce illecito disciplinare ai sensi del Regolamento di Giustizia Federale, ferma restando l'eventuale integrazione di illeciti di altra natura.

ART. 6: PRINCIPI

Il Circolo Golf Venezia condanna con fermezza ogni forma di discriminazione, molestia e abuso, impegnandosi attivamente nella prevenzione di tali comportamenti.

Attraverso l'adozione di politiche di *safeguarding*, l'Associazione promuove un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo, tutelando i propri Tesserati senza alcuna distinzione di genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale o disabilità, con l'obiettivo di garantire uno sport aperto a tutti e fondato sui valori dell'uguaglianza e del rispetto reciproco.

Tutti i destinatari sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti ai seguenti principi:

- a. assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;
- b. riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno, rispetto e dignità, garantendo uguali condizioni senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro;
- c. prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni;
- d. segnalare senza indugio ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria, ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
- e. confrontarsi con il "*Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni*" dell'Associazione (di seguito anche "*Responsabile Safeguarding*") ove si abbia il sospetto che possano essere poste in essere condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- f. far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;

- g. programmare e gestire l'attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
- h. in caso di atleti minorenni, ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati;
- i. prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo;
- j. spiegare in modo chiaro ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati dal presente documento possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
- k. favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile.

ART 7: TUTELA DEI MINORI

Il Circolo Golf Venezia, quando instaura un rapporto di lavoro o collaborazione, a prescindere dalla forma, con soggetti chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori, è tenuto ad acquisire preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale di cui all'art. 25-bis del D.P.R. n. 313/2002.

È ostativo all'instaurazione e/o alla prosecuzione del rapporto con l'Associazione la presenza di condanne definitive per reati di violenza, contro la persona e/o caratterizzati da finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso presente negli elementi costitutivi del reato, ovvero sotto forma di circostanze aggravanti, generali o speciali.

Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione da parte dell'Associazione, durante gli allenamenti di Tesserati e Tesserate minorenni, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, ovvero ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete o ai loro delegati.

È garantita l'assistenza psicologia o psico-terapeutica nei confronti del Tesserato, specialmente se minore, che sia stato vittima di una delle "condotte rilevanti", così come sopra individuate e descritte.

ART 8: RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi,

anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2021, il Circolo Golf Venezia nomina un *"Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni"*.

Il *"Responsabile Safeguarding"* deve essere nominato nell'ambito dell'Associazione tra persone di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso della cittadinanza italiana;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno;
- non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti.

La nomina del *"Responsabile Safeguarding"* è adeguatamente resa pubblica nell'ambito del Circolo Golf Venezia mediante affissione presso la sede e pubblicazione sulla *homepage* del sito internet, se disponibile. È altresì inserita nel sistema gestionale della Federazione Italiana Golf secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

Il *"Responsabile Safeguarding"* dura in carica 4 anni e può essere riconfermato.

In caso di cessazione del ruolo di *"Responsabile Safeguarding"*, per dimissioni o per altro motivo, l'Associazione provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo *"Responsabile Safeguarding"*, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

La nomina del *"Responsabile Safeguarding"* può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, con provvedimento motivato dell'organo preposto dell'Associazione. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia. L'Associazione provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

Il *"Responsabile Safeguarding"* è tenuto a:

- a. vigilare sulla corretta applicazione, nell'ambito dell'Associazione, del *"Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati"* della Federazione Italiana Golf, nonché sulla corretta applicazione e aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta adottati dalla stessa;
- b. adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza (c.d. *"quick-response"*), per prevenire e contrastare nell'ambito dell'Associazione ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- c. segnalare al *Safeguarding Officer* eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- d. rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del *"Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati"* della Federazione Italiana Golf;

- e. formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di Condotta, tenendo conto delle caratteristiche dell'Associazione;
- f. valutare annualmente le misure dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di Condotta adottati dall'Associazione, eventualmente sviluppando e attuando, sulla base di tale valutazione, un piano d'azione per risolvere le criticità riscontrate;
- g. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dall'Organismo Sportivo di affiliazione.

Il Circolo Golf Venezia comunica al Responsabile qualunque informazione, di qualsiasi tipo, sia giudicata attinente all'attuazione del presente Regolamento e del Codice di condotta e/o che presenti elementi rilevanti in relazione all'attività di vigilanza.

Nell'esercizio delle funzioni il Responsabile ha la facoltà di:

- accedere alle informazioni e alla struttura sportiva, anche mediante audizioni e ispezioni senza preavviso;
- ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità, nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e di controllo ovvero di aggiornamento del modello.

Il Responsabile può essere convocato in qualsiasi momento dall'Associazione e può, a sua volta, chiedere di essere ascoltato in qualsiasi momento, al fine di riferire sul funzionamento del Regolamento o su situazioni specifiche.

ART. 9: PROCEDURE DI SEGNALAZIONE
--

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento, che coinvolgano Tesserati -in particolare se minorenni- è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Associazione e /o al Safeguarding Officer Federale.

Contenuto della segnalazione.

La segnalazione, anche qualora resa in forma anonima o riservata, dovrebbe preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione ("*il segnalante*") o in alternativa un recapito telefonico per eventuali contatti;
- una descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi (se conosciute);
- l'identità del presunto responsabile o altri elementi utili alla sua identificazione (es. ruolo, qualifica);
- l'indicazione di testimoni o altre persone a conoscenza dei fatti;

- l'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti esposti;
- ogni altra informazione utile alla verifica dei fatti esposti.

L'Associazione garantisce la massima riservatezza in relazione all'identità del segnalante e del segnalato, al contenuto della segnalazione e alla documentazione eventualmente allegata o acquisita successivamente.

Modalità di trasmissione della segnalazione.

Il segnalante può far pervenire la propria segnalazione attraverso una delle seguenti modalità:

1. **E-mail** all'indirizzo istituzionale "" gestito dal Responsabile Safeguarding dell'Associazione;
2. **Posta**: inviando una busta chiusa con la dicitura "RISERVATA / PERSONALE - All'attenzione del Responsabile Safeguarding" al Circolo Golf Venezia A.S.D. All'interno devono essere inserite due buste:
 - la prima busta sigillata con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di identità (in alternativa un numero telefonico da poter contattare;
 - la seconda busta sigillata contenente esclusivamente il testo della segnalazione;
3. **Verbalmente**, contattando il Responsabile Safeguarding dell'Associazione;
4. **Direttamente al Safeguarding Officer Federale** attraverso uno dei seguenti canali:
 - piattaforma informatica dedicata, disponibile sul sito istituzionale della Federazione Italiana Golf. Qualora necessario, il segnalante può chiedere il supporto del Responsabile Safeguarding dell'Associazione;
 - canale telefonico reso disponibile dalla Federazione Italiana Golf e accessibile anch'esso dal sito web federale (www.federgolf.it).

Chiunque sospetti comportamenti contrari alle norme contenute nel presente Regolamento o nel Codice di Condotta può inoltre rivolgersi al Responsabile Safeguarding dell'Associazione per ottenere informazioni e supporto.

Ogni segnalazione sarà trattata con serietà e urgenza.

Se necessario potranno disporsi apposite misure di protezione che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei Tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro Tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;

- partecipato ad azioni riconducibili alle politiche di safeguarding.

In particolare, sono vietati e saranno sanzionati gli atti ritorsivi, intimidatori o discriminatori nei confronti del segnalante, anche se indiretti o comunque legati a motivi connessi alla segnalazione.

La segnalazione non deve assumere toni ingiuriosi o contenere offese personali o giudizi morali volti ad offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti.

Pertanto, sono vietati e saranno sanzionati abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

ART. 10 SISTEMA SANZIONATORIO

Illeciti disciplinari.

Costituiscono illeciti disciplinari e sono passibili delle sanzioni di cui al presente modello, le seguenti condotte:

- a. violazione del presente Regolamento;
- b. violazione del Codice Etico e di Condotta;
- c. mancato invio di informazioni rilevanti al Responsabile;
- d. ritorsioni nei confronti dei segnalanti;
- e. invio di segnalazioni manifestamente infondate o formulate in mala fede.

Sanzioni Applicabili.

Le sanzioni applicabili sono le seguenti in ordine di gravità:

1. Censura nell'ipotesi di commissione con colpa lieve di uno degli illeciti di cui alle lettere a), b), c);
2. Sospensione dall'incarico svolto per l'Associazione per un periodo da un mese a un anno, in caso di commissione con colpa grave di uno degli illeciti di cui alle lettere a), b), c), d), e);
3. Sospensione dall'incarico svolto per l'Associazione per un periodo da sei mesi a due anni, in caso di commissione con dolo degli illeciti di cui alle lettere a), b), c), d) e);
4. Cessazione immediata dall'incarico svolto per l'Associazione e impossibilità di riassumerlo in futuro nei casi di reiterazione delle condotte che abbiano comportato nei cinque anni precedenti l'irrogazione di una delle sanzioni di cui ai precedenti punti 2) e/o 3).

Quanto sopra, ferme restando le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia Federale e/o dallo Statuto dell'Associazione, per ciò che concerne i Tesserati, nonché quelle in generale previste dalla Legge per le condotte penalmente rilevanti e/o per illeciti civili e/o amministrativi.

ART 11: DIFFUSIONE E ATTUAZIONE

Il Circolo Golf Venezia, anche avvalendosi del supporto del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, adotta tutte le misure possibili per diffondere e pubblicizzare le proprie politiche di safeguarding.

Il presente Regolamento ed il Codice di Condotta sono affissi presso la sede dell'Associazione e pubblicati sulla homepage del proprio sito internet, unitamente al nominativo ed ai contatti del Responsabile Safeguarding dell'Associazione e del Safeguarding Officer Federale.

Il Circolo Golf Venezia distribuisce ai propri Tesserati materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza in ordine ai propri diritti, obblighi e tutele, alla sensibilizzazione su -e alla prevenzione dei- disturbi alimentari negli sportivi.

Al momento del tesseramento, l'Associazione informa il Tesserato dell'esistenza e dell'obbligo di rispettare il Regolamento e il Codice di Condotta e comunica il nominativo e i contatti del Responsabile.

Il presente Regolamento è portato a conoscenza di tutti i dipendenti e collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'Associazione, o di coloro ai quali ne chiederà il rispetto, prevenendo in caso di inosservanza adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali.

ART 12: DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è aggiornato dal Consiglio Direttivo del Circolo Golf Venezia A.S.D. con cadenza almeno quadriennale e ogniqualvolta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni, nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni in materia della Federazione Italiana Golf.

Eventuali proposte di modifiche al presente Regolamento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio Direttivo.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della Federazione Italiana Golf, da tutta la normativa interna approvata dal Consiglio della Federazione Italiana Golf, inclusi il "*Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati*" e il Codice Etico, nonché dal "*Codice di Comportamento sportivo*" approvato dal CONI.

Il presente "Modello", approvato dal Consiglio Direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.